

Via libera Ue sull'At-Cn La palla ritorna a Gavio

Bruxelles avalla cross financing e proroga concessioni Cirio e Gribaudo: «Ora si parta al più presto coi cantieri»

AUTOSTRADA

DI BEPPE MALÒ

» Bruxelles ha formalmente comunicato al Governo italiano il via libera per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo.

Primo a esultare l'eurodeputato Alberto Cirio: «L'Europa ha fatto la sua parte. Ora il nostro Governo, senza scuse, inizi a fare la sua. È tempo, dopo due anni di lavoro che mi ha visto in prima linea su questo obiettivo, che i cantieri si rimettano in moto».

In realtà la Commissione Europea non ha direttamente acceso la luce verde per la ripresa dei lavori. Ha però dichiarato che il meccanismo di "cross financing", che ne è premessa, è ammissibile e non configura un aiuto di Stato al costruttore da parte del Governo.

Come noto, infatti, il Gruppo Gavio aveva subordinato la riapertura dei cantieri, ritenuta troppo onerosa e fuori da una logica imprenditoriale, al prolungamento della concessione sulla Torino-Milano.

«I lavori – riprende Cirio – possono ripartire in quanto la Commissione ha autorizzato l'Italia a finanziare e realizzare l'opera. Dopo il via libera in linea tecnica anticipato già nei mesi scorsi, mancava ancora questo tassello fondamentale. Potremo ora completare un progetto atteso da oltre 20 anni».

LA PROROGA VALE INVESTIMENTI PER 8,5 MILIARDI

La proroga delle concessioni consente di prevedere interventi per un valore complessivo di 8,5 miliardi di euro. Nello specifico al Gruppo Gavio è stata concessa – tra le altre – una proroga di 4 anni sulla concessione per la A4 Torino-Milano, che andrà così a scadere nel 2030. Sarà la Società Iniziative Autostradali e Servizi (Sias), concessionaria di quest'ultima, a impiegare le entrate prodotte dalla proroga per portare a termine l'Asti-Cuneo.

CONCESSIONE A33 "ACCORCIATA" DI TREDICI ANNI

Per l'autostrada Asti-Cuneo lo stesso accordo di cross financing prevede poi una riduzione di tredici anni nella durata della concessione (gestita dalla Sias), oltre all'introduzione di meccanismi di perequazione degli aumenti dei pedaggi. Con l'accordo il Governo italiano si impegna inoltre a bandire entro il 2030 una gara per affidare entrambe le concessioni, della A4 e della A33, alle migliori condizioni di mercato.



Cirio sollecita Roma. «L'Europa ha fatto la sua parte. Ora il nostro Governo, senza scuse, inizi a fare la sua»

AUMENTI CONTENUTI PER I PEDAGGI

Per quanto riguarda i potenziali incrementi dei pedaggi è previsto che debbano essere contenuti entro il tasso dell'inflazione maggiorato al massimo dello 0,5%, a evitare il fenomeno della sovracompensazione.

GRIBAUDO RINGRAZIA DELRIO

«Dobbiamo ringraziare il ministro Delrio – ha commentato la vicecapogruppo Pd alla Camera Chiara Gribaudo – che si è speso in prima persona per trovare una soluzione al completamento dell'A33. Il Cipe che si riunirà a ini-

zio maggio potrà "monetizzare" l'accordo di cross-financing e dare così il via ai lavori. Poi toccherà al territorio: dovremo essere uniti, come accaduto finora, per vigilare sulle mosse del concessionario, e rispondere sollecitamente a qualsiasi problematica possa insorgere».